



Taschen
SEBASTIÃO SALGADO. GENESIS (GB) - OUTLET

Sebastião Salgado, Lélia Wanick Salgado

FO

cartonato con 17 pagine pieghevoli

cm 24,3 x 35,5, 520 pp.

inglese

OUT3836538725

~~60,00€~~ **30,00€>**

Disponibilità Immediata



Questo volume è a metà prezzo perché è in offerta speciale o presenta lievi ammaccature o piccoli difetti dovuti al trasporto o all'esposizione in libreria. Per maggiori informazioni potete scrivere a: luca@libri.it

Terra eterna

Un omaggio fotografico al nostro Pianeta ancora incontaminato

"In Genesis, la mia fotocamera ha permesso alla natura di parlare. E io ho avuto il privilegio di ascoltare." — Sebastião Salgado

Fu per puro caso che, nel 1970, un **Sebastião Salgado** ancora ventiseienne prese in mano una fotocamera per la prima volta. Guardare nel mirino fu una rivelazione: la vita aveva improvvisamente acquistato senso. Da quel giorno – sebbene ci siano voluti anni di duro lavoro prima che potesse accumulare l'esperienza sufficiente per farne un lavoro con cui guadagnarsi da vivere – la fotocamera divenne il suo strumento per interagire con il mondo. Salgado, che ha "sempre preferito il chiaroscuro delle immagini in bianco e nero" fece qualche sparuto tentativo a colori all'inizio della sua carriera, per poi abbandonare definitivamente quella strada.

Nato e cresciuto in una fattoria del Brasile lontano dalla civiltà e senza televisione, Salgado nutre un profondo rispetto e amore per la natura ed è particolarmente sensibile al modo in cui gli esseri umani vengono condizionati dalle loro (spesso devastanti) condizioni socio-economiche. Tra le numerosissime opere che Salgado ha realizzato nel corso della sua prestigiosa carriera, spiccano **tre grandi progetti di lungo periodo: Workers** (1993), che documenta le vite invisibili dei braccianti di tutto il mondo, **Migrations** (2000), un tributo alle migrazioni di massa causate dalla carestia, dai disastri naturali, dal degrado ambientale e dalla pressione demografica, e **GENESI, il risultato di un'epica spedizione durata otto anni alla riscoperta di montagne, deserti, oceani, animali e popolazioni che si sono finora sottratti al contatto con la cosiddetta società civile – una terra e una vita incontaminate**. "Il 46% del Pianeta è rimasto ancora come era migliaia di anni fa al momento della creazione", ricorda Salgado, "dobbiamo proteggere e conservare ciò che esiste". Il progetto GENESIS, così come l'**Instituto Terra** dei Salgado, si propone di far conoscere la bellezza del nostro Pianeta, porre rimedio ai danni causati dall'uomo e preservarlo per le generazioni future.

In 30 spedizioni – a piedi, in aereo leggero, in barca e persino con il pallone aerostatico, attraverso temperature estreme e in situazioni talvolta molto pericolose – **Salgado è riuscito a catturare immagini della natura, di animali e di popolazioni indigene di una bellezza talmente intensa e sconvolgente da lasciare senza fiato**. Salgado padroneggia il bianco e nero come forse solo Ansel Adams sapeva fare, portando la monocromia a una nuova dimensione: le variazioni tonali e il contrasto di luce e ombra richiamano alla memoria le opere di grandi maestri come Rembrandt o Georges de la Tour.

Cosa scopriamo tra le pagine di **GENESI**? Le specie animali e i vulcani delle Galápagos; i pinguini, i leoni marini, i cormorani e le balene dell'Antartide e dell'Atlantico meridionale; gli alligatori e i giaguari brasiliani; i leoni, i leopardi e gli elefanti africani; la tribù isolata degli Zo'è nel profondo della giungla amazzonica; la tribù millenaria dei Korowai nell'area occidentale della Papua Nuova Guinea; la tribù dei Dinka, allevatori nomadi del Sud Sudan; i Nenci, popolo nomade della Siberia settentrionale, con le loro mandrie di renne; le comunità Mentawai sull'omonimo arcipelago a ovest di Sumatra; gli iceberghi in Antartide; i vulcani dell'Africa centrale e della Penisola del Kamčatka; il deserto del Sahara; il Rio Negro e il Juruá in Amazzonia; le gole del Grand Canyon; i ghiacciai in Alaska... e tanto altro. Dopo aver dedicato tanto tempo, energia e passione alla realizzazione di questo progetto, Salgado definisce GENESIS "la mia lettera d'amore al Pianeta".

A differenza della **Collector's Edition**, che è strutturata come un portfolio di grande formato che spazia attraverso tutto il Pianeta, la **trade edition presenta una selezione di fotografie distribuite in cinque capitoli in base a un criterio geografico: Sud del Pianeta, Santuari, Africa, il grande Nord, Amazzonia e Pantanal**. Radicalmente diversi nel loro approccio, i due libri – entrambi curati e progettati da Lélia Wanick Salgado – sono tratti dallo stesso corpus di opere, per rendere omaggio all'imponente, impareggiabile, progetto GENESIS di Salgado.

DOCUMENTARIO:

Sebastião Salgado, è stato raccontato da **Wim Wenders** e dal figlio **Juliano Ribeiro Salgado** nel documentario **Il Sale della Terra** (titolo originale *The Salt of the Earth*), **Officine Ubu**.

Il documentario ha vinto il Premio Speciale nella sezione *Un Certain Regard* a Cannes con la seguente motivazione data dalla giuria presieduta da Pablo Trapero e composta da Peter Becker, Maria Bonnevie, Géraldine Pailhas e Moussa Touré: "Un film che attraverso l'opera di un grande artista ci invita a scoprire il mondo e il ruolo dell'umanità con un nuovo sguardo".

Il fotografo:

Sebastião Salgado ha iniziato la sua carriera come fotografo professionista a Parigi nel 1973, lavorando in seguito con le agenzie fotografiche Sygma, Gamma e Magnum. Nel 1994, insieme alla moglie Lélia, ha fondato Amazonas Images, agenzia che gestisce in esclusiva la sua opera. I suoi progetti fotografici sono stati esposti in molte mostre e pubblicati in numerosi libri, tra cui *Other Americas* (1986), *Sahel: L'Homme en détresse* (1986), *Workers* (1993), *Terra* (1997), *Migrations* (2000), *Children* (2000), *Africa* (2007), *Exodus*, *Genesi* (2013), *Genesis* (2013, versione in inglese), *Genesis* (2013, Collector's Editions), *Kuwait* (2016), *Kuwait* (Collector's Editions).

Vedi anche *Print set Sebastião Salgado Genesis* (2014), *Sebastião Salgado Postcard Set* (2015), *Sebastião Salgado. Memo game* (2015).

L'autrice e curatrice:

Lélia Wanick Salgado ha studiato architettura e progettazione urbana a Parigi. Il suo interesse per la fotografia risale al 1970. Negli anni '80 ha iniziato a ideare e progettare libri di fotografia e a organizzare mostre, molte delle quali dedicate a Sebastião Salgado. Dal 1994 dirige l'agenzia Amazonas Images.

OGNI LIBRO TASCHEN PIANTA UN SEME!

TASCHEN è una casa editrice carbon neutral. Ogni anno compensa le proprie emissioni di CO2 con crediti dell'Instituto Terra, un progetto di riforestazione fondato da Lélia e Sebastião Salgado nel Minas Gerais, in Brasile.

Se desiderate sostenere l'Istituto Terra o fare una donazione, troverete ulteriori informazioni sul sito www.institutoterra.org/donations

SEBASTIÃO SALGADO. GENESIS (GB) - OUTLET

